



Piano di indirizzo e di mandato per gli Organismi Triennio 2017-2019

Premessa.

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE LA QUERCIA, a dieci anni dalla sua fondazione, ha maturato l'esigenza di rivitalizzare la sua azione, come chiaramente indicato nello Statuto.

Come si ricorderà, nel Congresso dei Democratici di Sinistra del 2007, in previsione della nascita del Partito Democratico, fu deliberato di trasformare i DS in Associazione La Quercia, la quale sarebbe subentrata nel possesso delle quote delle società immobiliari, della parte attiva e passiva del c/c e del Tfr dei dipendenti, poi transitati al nuovo partito.

Nel corso di questi dieci anni, grazie ad operazioni immobiliari lungimiranti, sono state recepite le risorse finanziarie necessarie per chiudere i fidi nei c/c e per liquidare il Tfr a tutti gli ex dipendenti. Oggi La Quercia è un'associazione che ha un bilancio sano che le consente di guardare al futuro con tranquillità e sicurezza.

Parallelamente a questa azione, La Quercia ha promosso varie attività culturali e sociali, tra le quali ci preme ricordare gli aiuti alle popolazioni dell'Aquila, colpite dal terribile terremoto del 2009; la tavola rotonda per ricordare la figura politica di Enrico Berlinguer e l'incontro celebrativo dei primi 40 anni dell'Immobiliare provinciale Srl nel 2012.

I dirigenti nazionali dei Ds e La Margherita -i principali partiti fondatori del PD- vollero il nuovo soggetto politico e tutte le fondazioni e associazioni autonome ed indipendenti; oggi l'Associazione La Quercia ha realizzato la sua autonomia operativa ed indipendenza programmatica e può impegnarsi a rendere partecipi i suoi soci alla vita dell'Associazione, coinvolgendoli nelle strategie da perseguire e nelle scelte da mettere in campo.

In questi ultimi anni in Europa sono nati movimenti populisti e nuovi fascismi che riteniamo estremamente pericolosi e che si stanno radicando profondamente nella società, in un contesto socio-culturale così preoccupante l'Associazione La Quercia è chiamata a promuovere «i valori democratici e di sinistra in Provincia di Siena», come enunciato nell'Art. 1 dello Statuto.

Azione strategica e di indirizzo.

Racchiude il cuore del progetto di "rivitalizzazione dell'Associazione" -che consisterà nell'attuazione delle finalità statutarie- e che possiamo sintetizzare nei seguenti tre punti:

- 1) Massima redditività degli immobili di nostra proprietà, affinché si possa avere le risorse indispensabili per effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui gli immobili necessitano;
- 2) La massima redditività degli immobili ci consente di mantenere viva e attiva quella rete di attività ricreative, socio-culturali (Arci, Auser, Sindacati, associazioni varie, ecc) e politiche della Sinistra nella Provincia di Siena (PD), SEL (prima) ora S.I., ecc) grazie alle nostre



strutture per le quali si ricorre, in una prassi ormai consolidata, a comodati d'uso che prevedono il rimborso delle spese correnti sostenute dall'Associazione, anziché affitti a prezzi di mercato;

- 3) La massima redditività degli immobili ci consentirà, a partire da questo anno, di attuare azioni ed eventi per promuovere i nostri valori e le nostre idee e per valorizzare il nostro patrimonio archivistico e documentario che racchiude la nostra storia.

Il Comitato Esecutivo uscente, nel convocare l'Assemblea degli Associati per il giorno sabato 8 Luglio, pone in approvazione l'azione strategica e la proposta del Piano triennale di indirizzo sopradescritti, da consegnare agli Organismi dell'Associazione per il lavoro da svolgere nei tre anni di mandato.

Piano triennale di indirizzo e di mandato.

Previsto dall'Art. 4, comma 2a) dello Statuto, il Piano triennale di indirizzo e di mandato è uno strumento, fino ad oggi mai utilizzato, che riteniamo fortemente innovativo, di grande importanza ed utilità per i nostri associati. Il Piano si articola nei seguenti cinque punti:

1. Definizione delle funzioni del Direttivo e del Comitato Esecutivo, così come previsto dallo Statuto.

A) *Il Direttivo*

Questo organismo è composto dai rappresentanti di tutti i Comuni della Provincia di Siena, raggruppati in sette aree:

- 1.AMIATA-VALDORCIA;
2. CHIANTI;
- 3.CRETE-VALDARBIA;
- 4.SIENA;
- 5.VALDELSA;
- 6.VALDICHIANA;
- 7.VALDIMERSE;

Oltre alle funzioni già previste dallo Statuto, il Direttivo svolgerà due importanti compiti. I suoi componenti dovranno vigilare sui beni di proprietà dell'Associazione, controllandone la "salute strutturale", affinché siano realizzati in modo puntuale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o eventuali alienazioni. L'altro importante incarico che saranno chiamati a svolgere sarà il controllo gestionale di coloro che utilizzano l'immobile, sia affittuari che comodatari. Ogni anno dovrà essere redatta una sintetica relazione sullo stato dell'arte degli immobili presenti nel proprio Comune di riferimento.

Inoltre, con cadenza annuale, i componenti del Direttivo dovranno aggiornare gli elenchi degli associati ed eventualmente accettare nuove iscrizioni, come prevede lo Statuto.

B) Il Comitato Esecutivo

Oltre alle funzioni previste dallo Statuto, il Comitato Esecutivo dovrà svolgere una funzione di coordinamento tra le società immobiliari, con l'obiettivo di ridurne il numero da quattro a due (L'Immobiliare provinciale Srl e Fondazione Territori Senesi), affinché si possano contenere sia le spese che l'impiego di risorse umane.

2. Consistenza del patrimonio immobiliare.

I nostri associati saranno messi a conoscenza delle proprietà immobiliari dell'Associazione, un'informazione, dovuta e necessaria per coinvolgerli e renderli partecipi delle attività svolte e da svolgere.

3. Piano di intervento manutentivo.

Ad oggi non siamo in grado di redigere un piano completo ed esaustivo, ma la sua predisposizione sarà un impegno del Comitato Esecutivo de La Quercia, della Fondazione Territori Senesi e dell'Immobiliare provinciale Srl, con il supporto fondamentale di tutte le aree della Provincia.

4. Piano finanziario.

Sarà suddiviso in tre anni e riguarderà gli interventi necessari al rispetto del piano manutentivo che scaturirà dalle previsioni del punto precedente. Se necessario prevederà anche un piano di alienazioni. Spetterà al Comitato Esecutivo assumere questo incarico.

5. Piano di attività del triennio 2017-2019: realizzazione di eventi e azioni per promuovere il nostro patrimoni di idee e di valori.

L'Associazione La Quercia «si pone come oggetto quello di promuovere i valori democratici e di sinistra in Provincia di Siena, attraverso attività di ricerca, studio, approfondimento e dibattito nonché la divulgazione di temi riguardanti la politica, la cultura, l'economia, l'ambiente, la società in piena e completa sintonia con la Costituzione della Repubblica italiana» (Art. 2, comma 1 dello Statuto).

E' il nostro Statuto ad indicarci quali finalità è chiamata a perseguire l'Associazione e quali azioni deve svolgere per poterle attuare.

Il Piano di attività necessita di maggiore tempo per essere affinato e più dettagliato, tuttavia si ritiene che debba articolarsi in tre parti. Le indicazioni che brevemente riassumiamo di seguito sono scaturite dall'importante contributo elaborato da un'apposita Commissione –istituita alle fine del mese di Dicembre 2016 e insediatasi a Gennaio 2017 composta da: Tiziano Scarpelli, Franco Cigna, Pier Luigi Marrucci, Pier Giorgio Agnelli, Sabrina Benenati, Franco Cazzola, Dario Ceccherini, Sergio Giubbolini, Alessandro Orlandini, Michele Pollara, Giovanni Sapia e Giuliano Simonetti.



A) Comunicazione–Informazione–Rapporti con i nostri associati e più complessivamente nella società senese. Questo primo punto assume una rilevanza centrale nel percorso di “rivitalizzazione” sociale e culturale de La Quercia. La capacità di tenere relazioni costanti con nostri associati e di resoconto delle attività svolte saranno un nodo cruciale per fare dell’Associazione un soggetto attivo e non un mero contenitore del passato, come lo Statuto ci chiede. In questi mesi tanto lavoro è stato fatto grazie all’aggiornamento della banca dati dei nostri associati, e come primo contatto si è deciso di inviare a tutti i nostri 10.500 soci una lettera per informarli di cosa è stato fatto e di cosa vorremmo fare, invitandoli nel contempo a integrare i dati già a nostra disposizione con i loro contatti telefonici e di posta elettronica. A partire da questo momento sarà necessario:

- ❖ Aggiornare annualmente la banca dati degli associati;
- ❖ Aggiornare i contatti telefonici e di posta elettronica degli associati;
- ❖ Essere in rete con il sito aggiornato;
- ❖ Realizzare periodicamente una Newsletter;

Perseguire questi obiettivi sarà fondamentale, perché la comunicazione con i nostri associati non dovrà più essere sporadica, né i contatti occasionali. A tal fine occorrerà individuare ed elaborare contenuti, strumenti e linguaggi adatti per mantenere un canale sempre aperto, in uno scambio reciproco. Tutto ciò comporterà non solo l’aggiornamento del sito, ma anche rivederne l’impostazione ed i testi. Dovrà essere valutata la nostra presenza sui social media, consapevoli che questo comporterà costanza e ricerca dei contenuti più adeguati alla nostra missione.

Una valutazione più precisa potrà essere fatta a fronte della presentazione di un adeguato piano di comunicazione che potrà declinarsi anche in più annualità, a seconda delle risorse che decideremo di destinare a questo scopo.

Nel 2017 abbiamo già impiegato le risorse finanziarie per una spesa di circa € 6.000, necessarie per l’aggiornamento dell’elenco dei nostri associati in tutta la Provincia e per l’invio postale di 10.500 lettere, che ha compreso le spese tipografiche, l’imbustamento.

B) Organizzazione e gestione degli archivi e del patrimonio documentario e bibliotecario. «Nell’ambito e per il conseguimento delle proprie finalità l’Associazione potrà [...] svolgere attività di ricerca scientifica e tecnologica; gestire archivi di documentazione. Presso la sede dell’Associazione o in locali all’uopo acquisiti potranno essere istituiti una biblioteca ed un archivio di documentazione» (Art. 2, comma 2b) c); comma 5). Nello Statuto è ben evidenziata una delle missioni prioritarie assegnate all’Associazione e noi riteniamo che essa debba avere un posto prioritario nella nostra azione. Nel corso degli ultimi mesi si sono svolti una serie di incontri con l’A.S.M.O.S. (Archivio Storico del movimento Operaio e Democratico Senese, fondato nel 1988 da



Vasco Calonaci) che si occupa della raccolta e della catalogazione di documenti e testimonianze sulla vita dei partiti, dei sindacati, delle associazioni e delle organizzazioni varie. La Quercia e l'A.S.M.O.S. hanno una missione comune sul versante della conservazione e divulgazione della memoria democratica della Provincia di Siena e del confronto sui temi storici, politici e culturali che li riguardano; pertanto abbiamo ritenuto utile che le due associazioni unificassero la propria azione, attraverso una Convenzione redatta e approvata da entrambi gli organismi con l'obiettivo di realizzare un unico "Centro di documentazione e studio" che conservi il materiale archivistico, documentario e bibliotecario della storia del movimento operaio e democratico senese per metterlo a disposizione degli studiosi e di tutto coloro che ne faranno richiesta. La volontà sancita dalla Convenzione è quella di aggregare il patrimonio documentario già in possesso de La Quercia e dell'A.S.M.O.S., arricchendolo con nuove acquisizioni attraverso il proseguimento del lavoro di raccolta e di catalogazione dei documenti del PCI, PDS E DS ancora presenti nei Comuni della Provincia di Siena, prevedendo di unificare le risorse umane e finanziarie per portare a compimento il mandato.

Fine 2017 -Primi mesi 2018:

- Stipula della Convenzione tra La Quercia e l'A.S.M.O.S. per la gestione del patrimonio archivistico, documentario e bibliotecario, per il proseguimento del lavoro di raccolta e di catalogazione dei documenti sulla storia del movimento politico e sindacale nel Novecento in provincia di Siena;
- Trasferimento del materiale dell'A.S.M.O.S. presso i locali di via Algero Rosi a Siena, al fine di rendere nuovamente consultabili le carte dell'archivio;
- Ristrutturazione del sito A.S.M.O.S., affinché sia possibile la consultazione, non solo cartacea ma anche on-line, degli inventari. Il sito A.S.M.O.S sarà *linkato* sul sito de La Quercia e viceversa.

Fine 2018

- Ripresa della catalogazione dei documenti già in possesso dell'A.S.M.O.S. non ancora inventariati;
- Ricognizione-acquisizione dei documenti relativi alla storia del movimento politico e sindacale nel Novecento in provincia di Siena e individuazione di eventuali sedi periferiche in cui depositarli e renderli consultabili, in modo da creare una rete di poli archivistici e documentari in tutta la Provincia di Siena;

Fine 2019

- Pubblicazione del nuovo Catalogo A.S.M.O.S.-La Quercia, che comprenderà tutte le nuove acquisizioni documentarie, oltre agli Inventari già redatti (Archivio PCI di Poggibonsi).

Le due associazioni si impegnano a programmare ed attuare in sinergia l'attività culturale e scientifica. Nel corso del 2018 abbiamo pensato di realizzare un evento



pubblico, partendo da una ricerca storica sui documenti d'archivio dell'A.S.M.O.S., in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza Senese. Si tratta di una giornata di studio sui podestà del periodo fascista e sui primi sindaci democratici e la relativa attività amministrativa nel territorio senese.

C) Eventi-Iniziative per promuovere i valori democratici e di sinistra in Provincia di Siena.

Si tratta di un punto chiaro del nostro Statuto: svolgere attività attraverso la ricerca e lo studio dei nostri valori ed ideali contenuti nella storia del PCI-PDS-DS e del movimento operaio e democratico.

Questo terzo aspetto è strettamente legato ai primi due illustrati: più saremo in grado di definire i nostri canali di divulgazione ed informazione, più saremo in grado di riordinare e catalogare il nostro patrimonio documentario, maggiore sarà la nostra capacità di organizzare mostre, giornate di studio, dibattiti e pubblicazioni.

La nostra azione ed i nostri eventi dovranno sottolineare la culturale storica e politica dell'associazione La Quercia e l'obiettivo che ci poniamo è svolgere azioni per parlare dei mutamenti che investono la nostra società, strettamente legati alla nostra storia ed ai nostri ideali.

Spetterà agli organi dell'Associazione individuare le risorse finanziarie nei bilanci da destinare nei prossimi anni.

Per l'anno 2017 abbiamo concordato di concentrarci sull'evento celebrativo dei Dieci anni dalla fondazione de La Quercia e per l'autunno (fine Ottobre) proponiamo un'iniziativa che –attraverso una mostra con i nostri manifesti e documenti storici- sappia ricordarci i momenti salienti in cui i dirigenti dei Democratici di Sinistra decisero di costituire La Quercia (rendendo partecipi alcuni dei protagonisti di quella fase storica), invitando a partecipare personalità del mondo della cultura per parlarci dei mutamenti politici, sociali e culturali che sono avvenuti in questi anni e del ruolo che può e che deve avere la nostra Associazione. Il dettaglio di questa giornata sarà definito dai lavori del Comitato scientifico (Art. 6, comma 9 dello Statuto).

Per il biennio 2018-2019 sarà necessario dar seguito al progetto, già a suo tempo avviato, sulla storia delle Case del Popolo, fino ad arrivare a documentare il loro utilizzo attuale. Questa ricerca si concluderà con la presentazione del lavoro e dello studio svolto nelle varie aree della provincia di Siena, anche attraverso mostre di manifesti, fotografie e documenti.

Inoltre si propone di organizzare una serie di eventi (festival, rassegna o cicli di incontri) sulla produzione culturale di sinistra e la sua evoluzione nei diversi linguaggi (letteratura, musica, fumetti, ecc.).

In occasione di ricorrenze “da calendario” legate alla nostra storia politica, si potranno organizzare incontri di discussione e di approfondimento.



Conclusioni.

Il Comitato Esecutivo uscente ha voluto impegnare l'Assemblea de La Quercia predisponendo questo documento di sintesi da offrire al dibattito per la sua approvazione, affinché si possano concretizzare le nostre idee nel grande progetto di "rivitalizzazione culturale e sociale dell'Associazione La Quercia" e consegnare il presente Piano di indirizzo di mandato agli organismi recentemente eletti.

Il Piano di indirizzo e di mandato qui illustrato è carente nella parte attinente agli importi da destinare nel corso degli anni alle attività presentate, nei prossimi mesi dettaglieremo le voci di spesa.